



---

## La voix humaine/Cavalleria rusticana

### Francis Poulenc/Pietro Mascagni

**Dal 15 al 21 settembre – lunedì 15, mercoledì 17, venerdì 19 ore 20:00, domenica 21 ore 16:00 – debutta a Lugano il dittico lirico *La voix humaine* di Francis Poulenc e *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni, nella lettura registica di Emma Dante e nell'interpretazione musicale del Maestro Francesco Cilluffo alla guida dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI). Anna Caterina Antonacci è la protagonista del monologo di Poulenc; Stefano La Colla, Veronica Simeoni e Dalibor Jenis incarnano il triangolo amoroso di Mascagni.**

Dopo *Il barbiere di Siviglia* (2018), *La traviata* (2022) e *Anna Bolena* (2023), il LAC si misura nuovamente con l'importante impegno produttivo dell'opera lirica, allestendo il dittico composto da *La voix humaine* e *Cavalleria rusticana* nella lettura registica di Emma Dante e nell'interpretazione musicale del Maestro Francesco Cilluffo alla guida dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI). Il Coro della Radiotelevisione svizzera è diretto da Donato Sivo.

Anna Caterina Antonacci è la protagonista della *tragédie lyrique* composta nel 1958 da Poulenc, tratta dalla pièce omonima di Jean Cocteau. Stefano La Colla, Veronica Simeoni, Dalibor Jenis, interpreti dei ruoli di Turiddu, Santuzza e Alfio, sono i protagonisti del celebre triangolo amoroso che Mascagni compose ispirandosi all'omonima novella di Giovanni Verga. Completano il cast Lucrezia Drei (Lola) e Agostina Smimero (Mamma Lucia).

L'allestimento è curato dal gruppo di collaboratori che accompagna da sempre il lavoro di Emma Dante: Carmine Maringola (scene), Vanessa Sannino (costumi), Cristian Zucaro (luci), Manuela Lo Siccò (coreografie). Il debutto assoluto del dittico avvenne il 9 aprile 2017 al Teatro Comunale di Bologna.

“Sono due opere che guardano entrambe alla solitudine – ha dichiarato il direttore Francesco Cilluffo – rappresentata però attraverso due riti diversi; in *Cavalleria* il rito religioso, comunitario e mediterraneo, in *La voix humaine* quello privato, cittadino, laico e ancora attuale nel suo utilizzare un mezzo di comunicazione di massa quale il telefono per ‘gestire’ una relazione sentimentale. Opere peraltro scritte da due autori di ispirazione marcatamente ‘vocale’, che hanno però saputo trovare nel discorso musicale un modo di trasfigurare e rendere tangibile la natura depressiva che al tempo stesso nutriva e minava la loro vita artistica e la loro vicenda umana. Il dialogo di Elle con l’interlocutore telefonico, sebbene connotato da una dimensione sensuale innegabile (alla quale l’autore stesso allude nel frontespizio della partitura), nasconde anche la metafora del confronto tra vittima e carnefice, e persino tra credente e Dio, come ben sapeva il cattolico Poulenc [...] proprio per evidenziare tali contrasti ho voluto dare rilievo, in questa partitura, alle punteggiature più ‘cattive’ e *fauves* degli ottoni e delle percussioni, senza rinunciare alla ricchezza degli abbandoni melodici sentimentali, quasi da *chanson* leggera, che ad essa fanno da contrappunto.”

“Sia ne *La voix humaine*, sia nella *Cavalleria rusticana*, protagoniste sono le donne – prosegue la regista Emma Dante – in entrambe leggo il dolore dall’abbandono, della solitudine. I luoghi sono diversi, diverse le comunità che li abitano, ma la motivazione che spinge alla tragedia è la stessa: la pazzia d’amore. Per amore si compiono azioni estreme, come estremo è il gesto teatrale in una grande opera musicale. Cercherò di trasferire dentro l’intimità di Poulenc e dentro il grande affresco siciliano di Mascagni le infinite cerimonie della vita di cui facciamo parte anche noi.”

LAC  
Lugano Arte e Cultura  
Piazza Bernardino Luini 6  
6901 Lugano  
+41(0)58 866 4214  
comunicazione@laclugano.ch  
www.laclugano.ch



---

## **Sinossi**

### ***La voix humaine***

Una donna abbandonata dall'amante. Sola in scena la protagonista non ha neppure un'identità precisa (si chiama Elle, cioè Lei), e dialoga al telefono con l'amante che l'ha lasciata per sposare un'altra. Ma noi udiamo solamente la sua voce, in una sorta di monologo appeso a un filo.

Un ultimo addio attraverso il telefono. La donna alterna momenti di estrema tenerezza ad altri di disperata passionalità. L'uomo rimane invisibile, ma la sua presenza viene evocata nelle pause della protagonista. Di tanto in tanto, il concitato colloquio si interrompe, ma nessuno dei due ha il coraggio di troncane questa ultima conversazione, fino al tragico epilogo.

### ***Cavalleria rusticana***

Siamo in un paesino della Sicilia, nel giorno di Pasqua. Compare Turiddu intona una serenata alla sua bella Lola, pur sapendo che durante il suo servizio militare, ha sposato Alfio. Tra la folla di paesani in festa compare anche Santuzza, attuale fidanzata di Turiddu. Sentendosi in una posizione complicata, Santuzza decide di chiedere consiglio a Lucia, madre di Turiddu. Lucia afferma che Turiddu è andato a comprare il vino per la festa; quando Santuzza le riferisce che compare Turiddu è stato visto aggirarsi in paese, Lucia - temendo che qualcuno possa ascoltare le loro parole, - la zittisce, chiedendole di entrare in casa, ma Santuzza si rifiuta. In casa di Lucia arriva Alfio, venuto a far visita alla madre di Turiddu. Alfio le domanda del vino per la festa, Lucia ripete che se ne stava occupando Turiddu. Alfio le replica di averlo visto in mattinata, nei pressi della sua casa. Appena Alfio esce di scena, Santuzza rivela a Lucia che Turiddu e Lola hanno una relazione. Lucia, attonita, si rivolge alla Madonna per il peccato commesso dal figlio. Entrano in scena Turiddu, che bisticcia con Santuzza, e Lola. Lola si allontana per recarsi in chiesa; a questo punto la lite tra Turiddu e Santuzza si inasprisce, al punto che Turiddu aggredisce Santuzza, che gli augura la mala Pasqua. Profondamente ferita e amareggiata, Santuzza svela ad Alfio che sua moglie ha una relazione con Turiddu. Finita la funzione, Turiddu offre del vino ai paesani, nell'intento di passare più tempo insieme a Lola; il vino viene offerto anche ad Alfio, che lo rifiuta. Turiddu si avvicina ad Alfio per abbracciarlo, gesto che, nei fatti, è uno stratagemma per mordergli l'orecchio, sfidandolo a duello. Ormai completamente ubriaco, Turiddu abbraccia la madre e le raccomanda di badare a Santuzza. L'atto si chiude con un urlo che proviene dalla folla: "Hanno ammazzato compare Turiddu!".

### **I sostenitori**

Sostengono la produzione Danish Research Foundatin, Fondazione Lugano per il Polo Culturale e i mecenati Manfred Tuerks de Winkel e Robert Kwik.



---

# La voix humaine/ Cavalleria rusticana

## Francis Poulenc/Pietro Mascagni

### **La voix humaine**

Tragédie lyrique in un atto

Libretto Jean Cocteau

Musica Francis Poulenc

### **Cavalleria rusticana**

Melodramma in un atto

Libretto Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci dal dramma omonimo di Giovanni Verga

Musica Pietro Mascagni

Direttore **Francesco Cilluffo**

Regia **Emma Dante**

Scene **Carmine Maringola**

Costumi **Vanessa Sannino**

Luci **Cristian Zucaro**

Coreografia **Manuela Lo Sicco**

Assistente alla regia **Federico Gagliardi**

Assistente alle scene **Roberto Tusa**

Assistente ai costumi **Annamaria Ruocco**

Maestro del Coro **Donato Sivo**

### **Personaggi e interpreti**

#### **La voix humaine**

*Elle* **Anna Caterina Antonacci**

#### **Cavalleria rusticana**

*Turiddu* **Stefano La Colla**

*Santuzza* **Veronica Simeoni**

*Alfio* **Dalibor Jenis**

*Lola* **Lucrezia Drei**

*Mamma Lucia* **Agostina Smimmo**

#### **Attori (in ordine alfabetico)**

**Viola Carinci, Roberto Galbo** (solo *Cavalleria rusticana*), **Silvia Giuffrè, Yannick Lomboto,**

**Samuel Salamone, Sabrina Vicari, Marta Zollet**

#### **Orchestra della Svizzera italiana**

**Coro della Radiotelevisione svizzera**

Allestimento **Fondazione Teatro Comunale di Bologna**

Produzione **LAC Lugano Arte e Cultura**

In collaborazione con **Orchestra della Svizzera italiana (OSI)**

Project Donor **Danish Research Foundation**

Con il sostegno di **Fondazione Lugano per il Polo Culturale**

Mecenati **Manfred Tuerks de Winkel, Robert Kwik**



---

## Aspettando l'Opera

Al via dal 27 aprile al 21 settembre un ciclo di appuntamenti per introdurre il dittico lirico *La voix humaine* di Francis Poulenc e *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni, che inaugura la Stagione 2025/26 del LAC.

**27.04.2025**

**LAC Sala 4**

Ore 14:00

Gratuito, prenotazione obbligatoria

Per famiglie, bambini dagli 8 anni

**Nel mondo dell'opera**

**Con Julia Gertseva**

Julia Gertseva cantante mezzosoprano, accompagna gli spettatori di domani in un percorso di avvicinamento al mondo dell'opera e alla scoperta degli universi di *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni e *La voix humaine* di Francis Poulenc.

La dimensione dell'opera lirica è qualcosa di affascinante, che incuriosisce. Il mezzosoprano Julia Gertseva racconta ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie la sua esperienza di artista, introducendoli ai contenuti della nuova proposta operistica del LAC. Al termine sarà offerta una merenda.

**08 e 22.05.2025**

**Cinema IRIDE Lugano**

Ore 18:00

Gratuito, prenotazione obbligatoria

**Tra lirica e cinema: *La voix humaine* e *Cavalleria rusticana***

**Rassegna cinematografica**

**A cura di Nicola Fiori**

**In collaborazione con JFC cinema – IRIDE Lugano**

Per avvicinare il pubblico ai due capolavori che compongono il dittico lirico *La voix humaine* e *Cavalleria rusticana*, il LAC propone una rassegna cinematografica organizzata in collaborazione con il Cinema IRIDE di Lugano.

Il primo appuntamento è dedicato alle trasposizioni del celebre monologo di Jean Cocteau, dal racconto neorealista di Roberto Rossellini alla rilettura intensa e intima di Edoardo Ponti, fino alla versione audace e visionaria di Pedro Almodóvar. Il secondo esplora l'universo di *Cavalleria rusticana* di cui si vedrà l'adattamento di Franco Zeffirelli, che restituisce con intensità la forza drammatica dell'opera di Pietro Mascagni.

Entrambe le proiezioni sono introdotte da un incontro di approfondimento curato da un esperto di cinema.

Programma:

**08.05.2025**

**Una voce umana** (episodio 1 de *L'amore*)

Roberto Rossellini, 1948, 30'

**Voce umana**

Edoardo Ponti, 2014, 25'



---

**The Human Voice**

Pedro Almodóvar, 2020, 30'

**22.05.2025**

**Cavalleria rusticana**

Franco Zeffirelli, 1982, 70'

**15.05.2025**

**MASI Lugano, sede LAC**

Ore 17:00

15 CHF

Prenotazione obbligatoria

**Brindiamo ad arte****Realismo e Simbolismo**

**A cura di Silvio Joller**

Un momento conviviale per avvicinarci alla nuova stagione musicale e teatrale attraverso la lente dell'arte e un aperitivo per continuare ad approfondire il rapporto tra le arti nel XIX e XX secolo. Giunti al momento dell'aperitivo, la giornata può considerarsi conclusa; perché non introdurre questo momento con un percorso di approfondimento su arte e musica? La nuova stagione del LAC si aprirà con *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni e *La voix humaine* di Francis Poulenc, opere liriche che consentiranno di avvicinarsi a paesaggi in bilico tra realismo e simbolismo degli artisti Filippo Franzoni e di Ferdinand Hodler, a cui il MASI dedica una mostra tra i mesi di aprile e agosto 2025. Il filosofo Silvio Joller accompagnerà il pubblico alla comprensione delle atmosfere di *Cavalleria rusticana* attraverso le opere dei due artisti svizzeri, per poi aprire uno spazio verso *La voix humaine* di metà del XX secolo. L'incontro sarà seguito da un breve scambio di pensieri e opinioni, arricchito da un momento conviviale.

**17.05.2025**

**LAC Sala Refettorio**

Ore 14:00

15 CHF

Prenotazione obbligatoria

**Tricot Café****Sferruzzare a maglia aspettando l'opera lirica**

**A cura di Agata Pellandini e Alice Nicotra**

Introduzione generale agli autori Giovanni Verga e Jean Cocteau e ai corrispettivi testi *Cavalleria rusticana* e *La voix humaine*, così come al lavoro registico di Emma Dante. Le corrispondenze con i loro contesti storici e letterari saranno approfonditi mentre ci si ritrova per fare a maglia. Nel contesto di un momento aggregativo e rilassato, il filo della maglia si intreccia agli scenari dell'opera lirica e dei protagonisti di due storie profondamente diverse ma accomunate dal tema della solitudine e delle pene d'amore.



---

**17.06.2025**

**LAC Hall o Sala Teatro**

Ore 21

Gratuito, prenotazione consigliata

**Lettura drammatizzata di *Cavalleria rusticana* e *La voix humaine***

**Introduzione letteraria di Carmelo Rifici**

**Interpretazione: Anahì Traversi, Tindaro Granata**

**Pianoforte: Gioacchino Balistreri**

Una serata dedicata a narrazione, musica e alla scoperta delle due opere. Carmelo Rifici, direttore artistico delle arti performative del LAC, introdurrà gli aspetti letterari grazie ad alcuni estratti della novella di Verga e del libretto di Cocteau, qui letti da Tindaro Granata e Anahì Traversi. Le atmosfere del mondo realista e simbolista saranno accompagnate dalle arie più conosciute di Mascagni e Poulenc, eseguite dal Maestro Gioacchino Balistreri.

Una performance a tutto tondo, nel segno dell'interdisciplinarietà che rende unica l'esperienza al LAC.

**16.07.2025**

**LAC Hall**

Ore 21:00

Gratuito, prenotazione obbligatoria

**Bestiario notturno**

***Ballad opera sulle mélodies di Francis Poulenc***

**un progetto di Martino Ruggero Dondi e Lorenzo Ponte**

**drammaturgia Ginevra Salvaggio**

**direzione musicale e adattamento Martino Ruggero Dondi**

**regia Lorenzo Ponte**

**scena Alice Benazzi**

**costumi Giulia Rossena**

**luci Emanuele Agliati**

**con Vittorio del Monte, Shinobu Kikuchi, Alberto Marcello, Filippo Polinelli, Ginevra**

**Salvaggio e Annapaola Trevenzuoli**

Spettacolo di teatro musicale frutto del lavoro di un collettivo di artisti che lavorano tra teatro e musica *Bestiario notturno* intende offrire l'occasione di conoscere un grande autore del '900 percorrendo strade inconsuete: un esperimento volto a scoprire nuovi modi di produrre e fruire il teatro musicale. La notte apre un sipario: sospende le leggi della realtà diurna; le sue figure, invisibili alla luce del sole, prendono la scena. Un vecchio albergo a ore è l'unico luogo aperto della città; è qui che entra una donna che, in silenzio, si siede, guarda ossessivamente il cellulare nel tentativo di distrarsi dalla sua disperata solitudine. È fuggita da un'opera di Poulenc, *La voix humaine*, con l'intento di scrivere un finale diverso. Tra i tavoli impolverati prende vita un carosello di personaggi reali e onirici, che danzano intorno alla malinconia della donna. L'ora tarda, l'estraneità reciproca e la casuale vicinanza, l'ebbrezza e il sogno allentano le maglie del reale concedendogli uno spazio di ingiustificata confidenza, creando l'occasione ad incontri altrimenti impossibili.



---

**Agosto 2025**

Luogo e orario da definire  
Gratuito, prenotazione obbligatoria  
Per ragazzi (11-13 anni)

**Intermezzo di *Cavalleria rusticana*  
Creare un soundscape tra melodie e "paesaggi sonori"  
A cura di Luca Congedo**

Nella musica il paesaggio è stato una grande fonte di ispirazione per i compositori di tutti i tempi. Nella prima sezione dell'Intermezzo di *Cavalleria rusticana*, Mascagni ricrea l'assolato paesaggio siciliano avvalendosi dell'utilizzo timbrico degli strumenti ad arco e l'eco dell'oboe. I partecipanti del workshop si avvicineranno alla figura di uno dei grandi compositori della storia della musica e alcune delle sue tecniche compositive. Attraverso una breve analisi e riduzione dell'Intermezzo di *Cavalleria rusticana*, i partecipanti inventeranno una breve composizione musicale elaborando, con le nuove tecnologie (software, sintetizzatori, VST, FX), frammenti dei file dell'intermezzo trasformandolo in un "Soundscape".

**15, 17, 19 e 21.09.2025**  
**Diversi orari (1h prima della replica)**  
LAC Sala Refettorio  
Gratuito, prenotazione obbligatoria

**Prima dell'opera  
Introduzione a cura del critico musicale Giovanni Gavazzeni**

Prima di ciascuna delle quattro repliche, Giovanni Gavazzeni accompagna il pubblico in una breve analisi di *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni e de *La voix humaine* di Francis Poulenc. Un approfondimento curato da una voce esperta che si soffermerà su alcuni peculiari elementi musicali e storici del dittico lirico qui allestito in una produzione diretta musicalmente dal Maestro Francesco Cilluffo, alla testa dell'Orchestra della Svizzera italiana, e teatralmente da Emma Dante.